

di Francia). Dopo aver egli lunga pezza ricusato di unire il suo patrimonio alla corona di Francia, vi acconsentì finalmente col suo editto di luglio 1607 (V. i duchi di Vendome).

RE DI ARAGONA

DON RAMIRO I, re di Aragona.

L'anno 1035 RAMIRO, quarto figlio di Sanzio III, detto il Grande, re di Navarra, ebbe in sorte l'Aragona col titolo di re. L'anno 1036 egli sposò Gisberga, figlia di Bernardo Roggiero, conte in parte di Carcassona e di Foix, poscia conte di Bigorre, e della contessa di Gersende. Ramiro l'anno 1038 riunì in lui gli stati di suo fratello Gonzalez pel voto dei popoli di Sobrarve e di Ribagorça. L'anno 1042 Ramiro collegatosi coi re mori di Saragozza, di Huesca e di Tudela, invase improvvisamente la Navarra, ma fu sconfitto e obbligato a ritirarsi. L'anno 1063 essendosi impigliato col re di Saragozza, entrò armatamano ne' suoi stati, ma perdette la vita il dì 8 maggio in una battaglia che gli diedero a Graos, il re maomettano e Sanzio, infante di Castiglia e di Leone; il quale mentre che il re Ferdinando di lui padre faceva guerra agl' infedeli, possessori di Siviglia, erasi armato per la difesa del principe del pari infedele sotto pretesto ch' era tributario della Castiglia. Una cronica fatta in Francia verso il principio del secolo XII dice che Ramiro in essa chiamato Milone, fu scorticato vivo dagl' infedeli; ma Ferreras il nega fondato sul silenzio degli scrittori contemporanei spagnuoli.

SANZIO RAMIREZ, I di nome, re di Aragona.

L'anno 1063 immediatamente dopo la morte di Ramiro, SANZIO suo figlio fu acclamato re. Erede del valore